



comune di
PRATO

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto: **Ex Conservatorio di S. Caterina -
Revisione e rifacimento delle coperture di edifici prospicienti
la corte del teatro**

Elab. A : **Relazione tecnica**

Fase: **PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO**

Assessore ai lavori pubblici	Valerio Barberis
Servizio PI	Lavori Pubblici
Dirigente del Servizio	Arch. Emilia Quattrone
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Francesco Procopio

Progettisti

Progettisti Opere Architettoniche:

Arch. Francesco Procopio

Geom. Elisabetta Santi

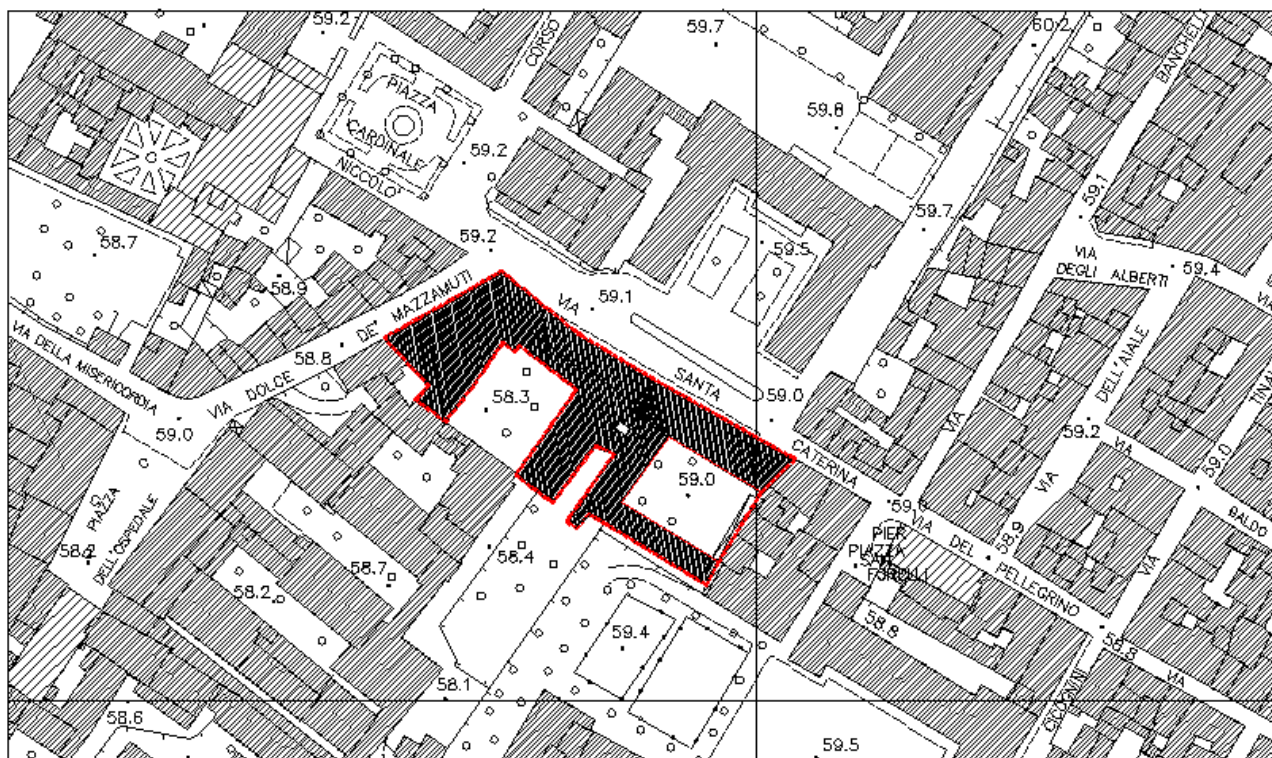
Elaborati grafici

Arch. Virginia Cammarere

Elab. A
Spazio riservato agli uffici:

Ex Conservatorio di Santa Caterina - revisione e rifacimento delle coperture degli edifici prospicienti la corte del teatro

RELAZIONE TECNICA



DESCRIZIONE DEL MANUFATTO EDILIZIO

L'area occupata dai locali dell'ex-conservatorio di S.Caterina comprende l'isolato racchiuso fra le vie di S.Caterina a nord, via Dolce De' Mazzamuti a ovest, l'Ospedale a sud ed un rimanente tratto delle mura della prima cinta a est. Si tratta di un complesso edilizio composto da corpi di fabbrica oggi integrati ma con origine storica, destinazione e caratteristiche architettoniche diversificate.

Il complesso si è organizzato nel tempo a partire dalla prima cinta muraria con una serie di addizioni che si sono organizzate lungo la via oggi di S.Caterina e gli spazi interni articolati in due corti ed una zona ad orti, oggi ormai residuale perché occupata a partire dagli anni '60 dal nuovo Ospedale. Questa articolazione porta a identificare quattro corpi di fabbrica

che per caratteristiche architettoniche si possono considerare in prima approssimazione omogenei.

L'intervento previsto in questo progetto interessa il corpo di fabbrica organizzato su via di S. Caterina e la prima corte interna che ospita al piano terra l'ex spazio teatrale, un piano ammezzato non praticabile ed un secondo piano adibito ad uffici, il corpo di fabbrica compreso nelle mura urbane, che ospita dei magazzini e il corpo di fabbrica nella corte che ospita la centrale termica.

Nel dettaglio i lavori riguarderanno le coperture dei tre edifici descritti.

Sul primo edificio quello prospettante via Santa Caterina dovrà essere smontato il manto di copertura per consentirci di procedere all'impermeabilizzare della stessa. Lo smontaggio del manto prevede che esso sia eseguito per porzioni, in maniera tale da tenere sotto controllo la possibilità di piogge che possano danneggiare ulteriormente la stessa copertura. Sarà pertanto necessario smontare il manto per una porzione max di 5 metri o comunque da concordare in fase di cantiere con la direzione lavori, pulire il piano delle tavole e procedere con la stesura dei teli di guaina impermeabilizzante e procedere al montaggio del nuovo manto, che sarà composto oltre che da tegole e coppi nuovi anche da coppi e tegole esistenti preventivamente selezionati.

Gli altri interventi dovranno essere effettuati sulle coperture del corpo di fabbrica posto nella corte a ridosso delle mura di confine con il convitto Cicognini e la copertura dei magazzini inseriti nelle mura. La copertura dei locali tecnici si presenta crollata su se stessa, adagiata sul solaio di copertura, anch'esso in pessimo stato di conservazione in considerazione delle copiose infiltrazioni d'acqua piovana. L'intervento per il ripristino consiste nello smontaggio del vecchio tetto compresa anche la struttura lignea crollata, il ripristino della parte muraria sopra la gronda, la muratura di appoggio per la struttura in legno del tetto, la posa in opera della orditura in legno e poi il manto vero e proprio fatto da tavelline in laterizio, guaina impermeabilizzante, poi coppi e tegole. Il ripristino della copertura dei magazzini inseriti nelle mura cittadine sarà realizzata mediante la demolizione delle coperture crollate e il ripristino della orditura in legno ove mancante.

Il resto degli interventi riguarda la bonifica della corte interna, compreso lo spazio tra l'edificio degli impianti tecnologici e le mura del convitto Cicognini, la demolizione della vecchia centrale termica nel cortile e la demolizione di una brutta pensilina a ridosso dei magazzini.